

Sondrio

REDSONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511

Luca Begalli l.begalli@laprovincia.it, Marzia Colombera m.colombera@laprovincia.it, Eugenio Gizzi e.gizzi@laprovincia.it, Sara Baldini s.baldini@laprovincia.it, Monica Bortolotti m.bortolotti@laprovincia.it, Riccardo Carugo r.carugo@laprovincia.it, Paolo Giarrizzo p.giarrizzo@laprovincia.it, Antonia Marsetti a.marsetti@laprovincia.it, Alessandra Polloni a.polloni@laprovincia.it, Franco Tonghini f.tonghini@laprovincia.it

Le "storie" di Venuto al Sondrio Festival «Raccontare la verità»

L'incontro. Altra serata da tutto esaurito al Teatro Sociale. Il biologo ha portato un video denuncia sul bracconaggio: «Divulgare significa anche mostrare quello che accade»

FRANCESCA BETTINI

Quando si parla di natura, divulgare significa trasmettere informazioni scientifiche, ma anche «raccontare le storie che è importante raccontare».

Ne è convinto il biologo e conduttore televisivo **Vincenzo Venuto**, che per questo al Sondrio Festival ha portato un video di denuncia sull'escalation del bracconaggio che in Sudafrica sta facendo strage di rinoceronti, cacciati di frodo per le presunte proprietà medicinali del loro corno.

Testimonianze

Ospite della serata di giovedì della Mostra internazionale dei documentari sui parchi, Venuto è stato accolto con entusiasmo da un Teatro sociale gremito, in platea e in galleria: d'altra parte è un vecchio amico del Sondrio Festival, come ha ricordato la conduttrice **Gigliola Amonini**, dopo la partecipazione alla rassegna di quattro anni fa. E come si fa fra amici, Venuto alla Midop ha

presentato foto e ricordi di viaggio, per raccontare le esperienze affascinanti - l'incontro con gli squali balena a Cancun, in Messico, i giorni in Brasile sulle tracce dei giaguari del Pantanal e in Amazzonia - durante le riprese per il programma "Life - Uomo e natura".

Ma i momenti felici non cancellano la consapevolezza dei danni che l'intervento dell'uomo arreca in molti luoghi agli ecosistemi, e così il biologo ha parlato anche della situazione del Borneo malese, dove le coltivazioni di palma da olio stanno divorando l'habitat di elefanti e oranghi, e ha presentato un video sulla piaga del bracconaggio in Sudafrica e in altri Paesi. Un filmato che non ha risparmiato qualche immagine forte, perché questo tipo di caccia di frodo è estremamente cruento: i bracconieri cercano i rinoceronti con le jeep o addirittura con gli elicotteri, li abbattano con dardi di sedativo - più silenziosi dei fucili, per evitare l'intervento dei guardiacaccia - e poi aspor-

tano a scalpellate il corno, che secondo la medicina tradizionale di diversi Paesi orientali avrebbe grandi proprietà terapeutiche. L'animale viene poi lasciato a morire dissanguato, e i bracconieri mettono in vendita il corno, circa 10 chili per ogni esemplare, a quotazioni da capogiro: 60mila dollari al chilo. «È difficile trovare una soluzione - ha sottolineato Venuto -, ma bisogna parlarne, far conoscere una situazione di cui molti non sono consapevoli. Fare divulgazione per me non significa soltanto spiegare come vivono le varie specie o come si sviluppano gli ecosistemi, ma anche raccontare quello che va raccontato».

Il week end

E dopo l'applauso del pubblico sondriese, altre immagini hanno iniziato a scorrere sul grande schermo del Teatro sociale, quelle dei documentari in concorso, "Vivere con gli elefanti", "Sonno segreto" e "Australia selvaggia - Una giungla del Giurassico".



Vincenzo Venuto al Teatro Sociale FOTO GIANATTI



Vincenzo Venuto



Ancora gremita la sala del teatro

Dopo l'incontro con Venuto, ieri il festival ha vissuto un'altra serata intensa, con il campione di corsa in montagna **Marco De Gasperi** e la documentarista e conduttrice tv **Sveva Sagromola**, ma anche oggi il programma è ricco. Nel pomeriggio ci saranno balloon art e trucchi per i bambini, oltre all'animazione dell'evento "gemellato", il Valtellina Wine trail, mentre dalle 20,30 al Teatro sociale saranno di scena i "Percorsi dell'acqua" dell'Orchestra fiati della Valtellina e l'incontro con il pallanuotista azzurro **Amaury Pérez**, protagonista della trasmissione di Rai 2 Pechino Express.

Il programma

Ultima serata In scena Africa ed Europa

Con l'ultima serata di proiezioni la Mostra internazionale dei documentari sui parchi fa rotta verso le foreste europee e poi in Ruanda, alla scoperta delle remote sorgenti del Nilo. Dopo le consuete repliche pomeridiane e la presentazione del documentario fuori concorso "I cammini della Regina: da Como allo Spluga", stasera al Teatro sociale il Sondrio Festival presenta gli ultimi

due film in concorso, a completare la rassegna di 15 opere fra cui domani la giuria sceglierà e proclamerà il vincitore dell'edizione 2015. Di scena, dopo il concerto e l'ultimo appuntamento con le conversazioni del festival, "L'avanzata degli orsi", produzione tedesca girata fra Baviera, Romania e Svizzera, e "Nilo - Le montagne della luna", dedicato al parco nazionale Nyungwe, in Ruanda, dove si trova la sorgente del Nilo più lontana dal delta del grande fiume. Come sempre serata ad ingresso gratuito che si concluderà con gli "Assaggi dal mondo" del Grand hotel della Posta. ■ F.BET.

Orso M25, la Lav torna alla carica nella mostra "Gli indesiderabili"

Il messaggio

L'esposizione è stata inaugurata mercoledì e sarà visitabile alla sala Ligari fino a sabato 21 novembre

Cambiare mentalità, avere più rispetto delle vite di tutte le specie animali e avere meno antropocentrismo per riuscire a vivere meglio: è questo il messaggio principale della mostra fotografica "Gli indesiderabili", allestita alla sala Ligari del palazzo della provincia dalla Lav (Lega anti vivisezione).

La mostra è costituita da alcuni pannelli sui quali sono riportate le immagini di animali ritenuti per l'appunto indesiderabili e pericolosi per gli uomini o le sue colture, come ad esempio i cinghiali, le volpi, ma

anche gli scoiattoli grigi o i pesci siluro: i pannelli riportano poi anche la descrizione delle caratteristiche di questi animali, i loro habitat naturali, il trattamento loro riservato dagli uomini al momento attuale e le soluzioni proposte invece dalla Lav per salvaguardarli. Al centro della sala Vitali, poi, al termine di un "sentiero" fatto da foglie, è collocata una foto dell'orso "M25": «La mostra è dedicata proprio a lui - ha spiegato **Stefania Sbarra** responsabile della Lav di Sondrio - visto che non vogliamo dimenticarlo. I responsabili della sua uccisione devono essere consegnati alla giustizia visto che, al di là dell'aspetto puramente ambientalistico, hanno commesso un grave reato. Stiamo lottando perché quel che è successo a M25 non si ripeta, visto



L'orso M25, misteriosamente scomparso

che di sicuro qui arriveranno altri orsi».

La vicenda dell'orso M25 è balzata spesso agli onori della cronaca in questi ultimi mesi così come quella relativa alla presenza dei cinghiali in Valtellina e Valchiavenna: «Ci sono delle alternative valide alla caccia - ha evidenziato Stefania Sbarra - come ad esempio evitare e contrastare il rilascio illegale di animali, come è accaduto per esempio con i cinghiali. Dietro questo rilascio ci sono velleità economiche e fortunatamente la Provincia sta mantenendo finora un atteggiamento fermo sulla questione. Le associazioni venatorie, invece, sempre su questa questione, portano spesso molta disinformazione».

E, se quanto accade con i cinghiali ha delle ripercussioni abbastanza note proprio in provincia, anche le situazioni relative ad altri animali, come ad esempio la volpe («dipinta come una cacciatrice spietata, ma in realtà semplicemente in competizione con il mondo venatorio» secondo Stefania Sbarra) e il pesce siluro («im-

portato dal Danubio all'Italia per la pesca») andrebbero affrontate in maniera totalmente diversa e bisognerebbe ribaltare l'abitudine in base alla quale, secondo la responsabile della Lav di Sondrio «questi animali non suscitano nessuna empatia anche per una cattiva informazione da parte di chi ha interessi economici e di business».

La mostra "Gli indesiderabili" è stata inaugurata mercoledì e sarà visitabile alla sala Ligari del palazzo della Provincia fino a sabato 21 novembre. I volontari della Lav accoglieranno i visitatori dal lunedì al sabato al mattino dalle 10 alle 13 e al pomeriggio dalle 16 alle 19. La mostra è stata inoltre l'occasione per presentare il nuovo calendario 2016 della Lav, intitolato "Liberi di essere selvatici". Nella prossima settimana la mostra "Gli indesiderabili" verrà visitata anche da alcuni studenti delle scuole del capoluogo e potrebbe essere anche organizzato un evento con la lettura del monologo "L'orso", scritto da Maurizio Pini, direttamente da parte dell'autore.

Giuseppe Maiorana